

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la
salvaguardia ambientale
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 Roma

OGGETTO: istanza di permesso di ricerca per idrocarburi di d. 495 BR-EL

Sono Ludovica Raimondi, cittadina abruzzese. Mi rivolgo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in merito alla proposta avanzata dalla Petroceltic Elsa S.R.L. per l'esplorazione della costa abruzzese fra Caslbordino e Vasto: progetto d495 BR-EL finalizzato alla ricerca di idrocarburi. Come libera cittadina chiedo a chi è preposto a salvaguardare la tutela dell'ambiente di non permettere alle ditte petrolifere di attuare attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi nelle coste e nei mari della Regione Abruzzo. Le piattaforme atte a tali compiti non collimano con la bellezza paesaggistica e naturalistica, che contraddistingue la costa e l'entroterra abruzzesi, come non possono convivere con la volontà dei cittadini di promuovere politiche lungimiranti sul turismo e sulla salute della popolazione umana e animale. Nel caso specifico il progetto d495 BR-EL andrebbe a trasformare negativamente il litorale vastese che ha come peculiarità la Riserva naturale di Punta Aderci, un promontorio di eccezionale bellezza, meta e attrazione turistica in Italia e nel Mondo, nonché costa di trabocchi. Come cittadina mi piacerebbe che la volontà della gran parte della popolazione venga ascoltata e tenuta in considerazione nei diversi esami di valutazione che si faranno per approvare proposte come quelle della Petroceltic.

Per chiudere questa mia breve e semplice richiesta dico che il mare abruzzese non deve essere lasciato in balia di onde nere petrolio, che vorticosamente giungerebbero a riva depositando veleni ogni giorno più deleteri: nessuno può assicurare che la catastrofe non avvenga e il caso australiano di questa estate ne è un chiaro esempio. Siamo nell'Adriatico, un mare chiuso, dove un incidente qualsiasi su piattaforme messe a pochi km dalle nostre coste potrebbero segnare la fine delle generazioni future e l'avvelenamento delle acque marine. La salute e la tutela delle persone e dell'ambiente dovrebbero essere le bandiere di qualsiasi politica.

Grazie della cortese attenzione.

Distinti saluti.

Ludovica Raimondi

Giulianova, 5 Dicembre 2009.